

FARE LA DIFFERENZA CONVIENE...



... LA NATURA CI GUADAGNA E NOI RISPARMIAMO!





UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Da un progetto della IX Comunità Montana del Nuorese

Pubblicazione realizzata nell'ambito del Progetto "Compostaggio domestico e raccolta del secco nel Nuorese", P.Q.R. Sardegna 2000-2006, Misura 1.4 "Gestione integrata dei rifiuti, bonifica dei siti inquinanti e tutela dall'inquinamento", cofinanziato dalla IX Comunità Montana del Nuorese e dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Da una idea della IX Comunità Montana del Nuorese, Eurocontact s.r.l., IDEA s.n.c.

Illustrazioni e grafica: Manuela Lai www.zero7zero.it

Testi: Eurocontact s.r.l.

Stampa: Grafiche Borea

Comuni aderenti al Progetto: Dorgali, Fonni, Gavoi, Lodine, Mamoiada, Oliena, Ollolai, Olzai, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orotelli, Orune, Sarule.

Hanno collaborato:

per Eurocontact s.r.l. Alessandra Deiana, Antonella Delpiano, Antonio Moro

per IDEA s.n.c. Giambattista Mulas, Romina Mura, Stefano Pisano

Un ringraziamento ai Dirigenti scolastici e insegnanti dell'Istituto comprensivo di Dorgali, Fonni, Gavoi-Ollolai, Mamoiada, Orani-Sarule-Oniferi, Orgosolo, Orotelli, Ottana-Olzai.

Presentazione

La forte intesa, sulle tematiche ambientali, che si è instaurata tra la IX Comunità Montana del Nuorese e i comuni che la compongono, ha permesso la realizzazione di un'azione congiunta per la soluzione delle problematiche legate alla raccolta differenziata.

La IX Comunità Montana del Nuorese ha voluto contribuire concretamente a rendere maggiormente sostenibile la gestione dei rifiuti attraverso la realizzazione del Progetto "Compostaggio domestico e raccolta del secco nel Nuorese".

Il cuore del progetto, ovvero la campagna di sensibilizzazione e informazione, vede coinvolte le scuole primarie affinché il processo culturale verso la sostenibilità possa essere trasmesso, quale valore, fin dall'età scolare.

Nelle pagine di questa guida, cofinanziata dalla IX Comunità Montana del Nuorese e dalla Regione Autonoma della Sardegna, viene spiegato, attraverso un linguaggio semplice, come l'attenzione a queste tematiche rappresenti non solo un importante contributo civile alla tutela dell'ambiente, ma una vera e propria opportunità di sviluppo economico per il territorio coinvolto.

Saggiamente, viene spontaneo affermare che salvaguardare la natura è garantire il nostro futuro.

Il Presidente della IX C.M. del Nuorese
Ing. Peppino Mureddu

L'Assessore all'Ambiente
Prof.ssa Antonia Crisponi



La questione rifiuti è un problema irrisolvibile nella nostra società?

Le strade da percorrere per cercare di affrontare e gestire il problema, sia a livello istituzionale ma anche a livello di singoli cittadini, ci vengono suggerite dalla Comunità Europea, le cui indicazioni sono state sviluppate nella normativa italiana nel Decreto Ronchi (D. Lgs. n°22 del 1997).

In tale testo vengono individuate ed analizzate le strategie di azione da perseguire per un sostanziale miglioramento della "questione rifiuti". In ordine di priorità, possono essere così semplificate:

- ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità;
- recuperare i diversi materiali tramite la raccolta differenziata;
- recuperare l'energia presente nei rifiuti indifferenziati residui in impianti di combustione che siano in grado di garantire recupero di calore e produzione di energia elettrica;
- smaltire, in condizioni di sicurezza, i residui delle operazioni precedenti e i rifiuti che non possono subire alcun tipo di recupero tramite le discariche.





prodotti riciclati



la famiglia Eco

riusiamo...



Consumi e rifiuti

Sviluppo economico vuol dire benessere diffuso ed aumento dell'offerta di nuovi prodotti sempre più diversificati.

Questo comporta inevitabilmente l'aumento vertiginoso della quantità di rifiuti sia in senso quantitativo che qualitativo: materiali organici, vetro, carta e prodotti nuovi come le plastiche e i materiali delle industrie chimiche e siderurgiche. Quotidianamente si deve risolvere il problema dello smaltimento degli enormi quantitativi di materiale scartato, perché i cicli naturali non riescono più a chiudersi. Ogni giorno produciamo una mole impressionante e continua di rifiuti, a volte abbandonati senza cautela: un peso insostenibile per il nostro ambiente, già messo a dura prova da tante forme di inquinamento.

Gli agenti atmosferici non riescono a trasformare i rifiuti in tempo utile e i batteri e i funghi non hanno il tempo di decomporli: non c'è più equilibrio tra i tempi della natura e quelli dell'uomo. La plastica e tutti i prodotti di sintesi che l'uomo ha immesso sul mercato, infatti, non sono nella maggior parte dei casi biodegradabili.

Produrre e gettare grandi quantità di rifiuti viene oggi considerato un fatto ovvio, quasi fosse parte della natura umana; in realtà si tratta di abitudini recenti, inesistenti prima dell'era industriale e della società dei consumi.

In passato i rifiuti erano pochi e costituiti essenzialmente da sostanze organiche (resti dell'alimentazione) che venivano naturalmente trasformate nel terreno.



+



La legge considera un rifiuto non solo il bene immediatamente percepibile come tale ma anche qualsiasi sostanza od oggetto, derivante da attività umana o da cicli naturali, di cui il possessore si disfi, o abbia deciso di disfarsi o abbia l'obbligo di disfarsi.

Qualsiasi cosa, indipendentemente dalla sua composizione o dalla sua utilità intrinseca, può quindi diventare un rifiuto: basta che chi la detiene decida o manifesti l'intenzione di disfarsene.



La legge dispone di due tipi di classificazione di rifiuti:

Secondo l'origine essi sono classificati in:

- Rifiuti urbani
- Rifiuti speciali.

-



Secondo le caratteristiche di pericolosità essi sono classificati in:

- Rifiuti pericolosi
- Rifiuti non pericolosi.

+



La raccolta differenziata

La raccolta differenziata è un'operazione specifica ed avanzata di raccolta dei rifiuti urbani atta a facilitare il riciclaggio.

Precisamente essa consiste nel separare, già alla fonte, le varie tipologie di rifiuti secondo frazioni merceologiche omogenee. È uno strumento fondamentale per la corretta gestione dei rifiuti urbani, perché facilita il recupero e limita il ricorso alle discariche. I rifiuti recuperati sono così sottratti al conferimento a discariche o inceneritori, con conseguente riduzione dei costi di smaltimento e soprattutto riduzione dei danni ambientali.

La raccolta differenziata può essere effettuata per diverse tipologie di rifiuti urbani.

I rifiuti urbani sono costituiti da:

- I **rifiuti domestici non ingombranti** provenienti da locali adibiti ad abitazione: si tratta dei rifiuti prodotti quotidianamente dalle famiglie;
- I **rifiuti domestici ingombranti** prodotti dalle famiglie: per esempio elettrodomestici e mobili fuori uso (ma non le automobili che sono smaltite a parte);
- I **rifiuti giacenti sulle strade**, nei parchi pubblici o sulle spiagge: per esempio cartacce, lattine, foglie secche, eccetera che vengono spazzate e raccolte dagli addetti alla nettezza urbana;

100 kg



=

100 kg



20



=

1



• **I rifiuti assimilati ai rifiuti urbani:** ossia i rifiuti non pericolosi di altra provenienza (per esempio industrie od ospedali), che presentano, per la loro composizione, caratteristiche simili ai rifiuti urbani e che quindi non richiedono particolari accorgimenti (i rifiuti industriali e sanitari che non sono assimilati ai rifiuti urbani sono classificati come rifiuti speciali e vanno smaltiti a parte).

I Comuni sono tenuti ad organizzare un servizio di raccolta differenziata con lo scopo di separare:

- i rifiuti organici, ossia quelli di provenienza alimentare (vegetale od animale);
- il vetro;
- la plastica;
- la carta e il cartone;
- l'alluminio (lattine);
- il legno;
- i rifiuti urbani pericolosi (medicine scadute, pile usate).

La raccolta differenziata svolge un ruolo essenziale nella struttura della gestione integrata dei rifiuti, in quanto, consentendo la riduzione del quantitativo dei rifiuti da avviare allo smaltimento, influenza positivamente l'intero sistema di gestione.

Perchè la raccolta differenziata?

- È un grande risparmio energetico. "Buttare via qualcosa" significa infatti "rendere inutilizzabile anche l'energia già consumata per produrre quel qualcosa". Inoltre produrre oggetti con materiali di recupero richiede meno energia che produrli utilizzando materie prime;
- Si pone un importante freno allo sfruttamento di risorse preziose, in molti casi già scarse in natura;
- Si riduce la massa dei rifiuti da smaltire, che sono di per sé un problema.

+



-



+



La raccolta differenziata consente

+



-



+



- la valorizzazione delle componenti merceologiche dei rifiuti sin dalla fase della raccolta;
- la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti da avviare allo smaltimento indifferenziato, individuando tecnologie più adatte alla gestione e minimizzando l'impatto ambientale dei processi di trattamento e smaltimento;
- il recupero di materiali e di energia nella fase di trattamento finale;
- la promozione di comportamenti più corretti da parte dei cittadini, con conseguenti cambiamenti dei consumi, a beneficio delle politiche di prevenzione e riduzione.

È molto importante organizzare una **raccolta differenziata** dei rifiuti già a partire dal singolo nucleo familiare. collaborare a questo progetto è anche un segno importante e tangibile di impegno civile.

Carta e cartone

Cosa mettere nel raccoglitore	Cosa non mettere nel raccoglitore	Come gettare i rifiuti	Il riutilizzo
-------------------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------

Giornali, riviste, fogli, sacchetti di carta, libri e quaderni. Sacchetti di carta, tetrapack per bevande quali latte e succhi di frutta.

Carta sporca, carta oleata o plastificata, carta o cartone accoppiati con altri materiali, carta chimica dei fax, bicchieri e piatti di carta, carta con residui di colla, sacchetti di plastica, polistirolo, cellophane.

La carta da pacchi deve essere pulita, non accartocciata e non legata da fili metallici. Scatole e oggetti di cartone si devono tagliare in pezzetti.

La carta può essere recuperata più volte per produrre nuova carta e cartone, con enormi risparmi per la produzione (acqua energia e foreste).



Cosa mettere nel raccoglitore	Cosa non mettere nel raccoglitore	Come gettare i rifiuti	Il riutilizzo
-------------------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------

Bottiglie, barattoli e vasetti di vetro, cocci e frammenti.

Vetri per finestre, specchi, oggetti di ceramica e porcellana, tubi al neon.

Le bottiglie vanno svuotate e risciacquate.

Il vetro può essere recuperato varie volte, con risparmi energetici ed economici sulle fasi di estrazione e fusione delle materie prime.



Plastica



Cosa mettere nel raccoglitore	Cosa non mettere nel raccoglitore	Come gettare i rifiuti	Il riutilizzo
-------------------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------

Contenitori per liquidi fino a 10 litri, ossia bottiglie, per bevande, flaconi dei prodotti per l'igiene personale e pulizia della casa quali shampoo, bagno-schiuma, detersivi, eccetera.

Giocattoli, custodie per cd, musicassette e videocassette, piatti, bicchieri e posate in plastica. Tutti quei rifiuti in plastica che non riportano le sigle PE, PET e PVC o che presentano

La plastica ha poco peso ma molto volume, quindi le bottiglie devono essere ridotte il più possibile, schiacciandole in orizzontale e rimettendo il tappo affinché non riacquistino la forma originaria.

Il PET da recupero è usato per produrre tappi, contenitori per detersivi, sacchi per spazzatura. Il PET recuperato è usato per contenitori, fibre per imbottiture, interni ed accessori per auto, tessuti



Cosa mettere nel raccoglitore	Cosa non mettere nel raccoglitore	Come gettare i rifiuti	Il riutilizzo
Vaschette per l'asporto di cibi, confezioni per alimenti (ad esempio yogurt), polistirolo espanso degli imballaggi e simili, borse di nylon, cellophane e plastica in pellicola in genere. Tutti i contenitori che recano le sigle PE, PET e PVC possono essere riciclati.	residui di materiali organici (ad esempio cibi) o di sostanze pericolose (vernici, colle, ecc.). Le plastiche non contrassegnate PE, PET o PVC vanno conferite ad una piattaforma di raccolta o presso l'Azienda Municipale.	I flaconi devono essere risciacquati.	non tessuti (Pile). Il PVC recuperato è usato soprattutto nel settore edile. Le plastiche eterogenee (non PE, PET o PVC): si recuperano per realizzare elementi di arredo urbano, oggettistica, giochi per bambini, contenitori e cartellonistica stradale.



Rifiuti organici

Cosa mettere nel raccoglitore	Cosa non mettere nel raccoglitore	Come gettare i rifiuti	Il riutilizzo
-------------------------------	-----------------------------------	------------------------	---------------

Gli avanzi alimentari (ad esempio gusci d'uovo, bucce di frutta e noccioli, scarti di verdura, eccetera), carne e ossi, pesce e lische, fondi di caffè, bustine di the e tisane, fiori, foglie ed erba.

Avanzi di cibi caldi, liquidi, metalli, vetro, porcellana e terracotta, giornali, carta e cartone, plastica, prodotti chimici, tessuti e pannolini di carta, medicinali, garze e cerotti, lettiera per cani e gatti.

Dopo averli separati dagli altri tipi di rifiuti.

Il compost può essere riutilizzato nei nostri orti e giardini: rappresenta il concime ed ammendante più naturale per il terreno, contribuendo a incrementarne la fertilità in modo ecologico.





IX Comunità Montana del Nuorese

Via Trieste, 46 08100 Nuoro

tel. 0784 241910

sito web: www.cmnuorese.it

Eurocontact s.r.l.

Piazza Repubblica, 4 09125 Cagliari

tel. 070 44813 - 456263 fax 070 456263

sito web: www.eurocontact.it

e-mail: eurocontact@eurocontact.it

IDEA s.n.c. di A. Schiavone & C.

Via Tiepolo, 6/8 09121 Cagliari

tel. 070 5435166 fax 070 5436280

sito web: www.primaidea.com

e-mail: primaidea@tiscali.it

GUARDANDO SI IMPARA: IMITIAMO LA NATURA... USIAMO E RIUSIAMO



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
"MONTI MORO"